

VareseNews

“Se ha cambiato idea anche Borghezio per Cosentino c'è speranza”

Pubblicato: Mercoledì 4 Luglio 2012

Ci spiace che la nostra proposta di concedere un simbolico diploma di cittadinanza ai figli degli immigrati nati a Varese stia suscitando sterili polemiche da parte di chi è abituato ad avere una concezione di Patria chiusa e nostalgica.

Il consigliere Cosentino, in particolare, disinteressandosi, totalmente, della realtà di fatto, che, cioè, a Varese, a lui piacendo o dispiacendo, ormai vivono, lavorano e pagano le tasse ben 9000 stranieri su una popolazione di 79.000 abitanti, si distingue nell'arte di disinformare e suscitare paure ingiustificate.

La nostra iniziativa che, è bene sottolinearlo, non toglie proprio niente alle famiglie e ai bambini italiani, serve solo a mettere in luce un vuoto della legislazione che, secondo noi, dovrebbe preoccupare tutti coloro che fanno Politica responsabilmente.

Per quanto ci riguarda, non si tratta di una battaglia ideologica ma di civiltà la quale, garantendo una maggiore integrazione degli immigrati, potrà, in futuro, garantire anche una comunità nazionale più coesa ed unita attorno ai valori che stanno alla base del nostro Paese.

Confidiamo nel fatto che, se ha cambiato idea perfino Mario Borghezio il quale, nei giorni scorsi, si è spinto a definire il calciatore della Nazionale Balotelli “un padano con la pelle nera”, ci sia speranza che, un giorno, verificato che l'odio non paga più elettoralmente, possa cambiare idea anche il consigliere Cosentino.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it